



Ministero della Cultura

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.S.G. n.227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Considerato che l'Ersu, Ente Regionale per il diritto allo Studio Universitario di Cagliari, in qualità di proprietario, con nota trasmessa il 13.3.2020, ha chiesto la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 di una parte dell'immobile sito in Comune di Cagliari, in via Roma civv. 161 e denominato **Palazzo Vivanet**, distinto al Fg. 18 Mappale 8601, sub. 80 (già subb. 3,12,15,39, 45, 46, 51, 53, 57) di proprietà dell'Ente citato.

Vista la nota n. 6057 del 23.2.2021 con la quale la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale, ai sensi dell'art.10 comma 1, e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per l'immobile denominato **Palazzo Vivanet** sopra individuato;

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota n. 6057 del 23.2.2021 e la documentazione allegata, nella seduta del 11.03.2021 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il fabbricato denominato **Palazzo Vivanet** sito in comune di Cagliari, in via Roma civv. 161 e denominato **Palazzo Vivanet**, distinto al Fg. 18 Mappale 8601, sub. 80 (già subb. 3,12,15,39, 45, 46, 51, 53, 57, come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il fabbricato denominato **Palazzo Vivanet** sito in Comune di Cagliari in via Roma civv. 161, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Cagliari.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

Cagliari, Decreto n. 15 del 15.03.2021





Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

CAGLIARI
Palazzo Vivanet
(Porzione proprietà ERSU)
Via Roma civ. 161

Relazione Storico-artistica

L'edificio in questione, sito nel quartiere di Stampace, occupa l'intero isolato compreso tra via Roma, via Sassari, via Crispi e via Angioy ed è catastalmente identificato al N.C.E.U. al foglio 18 sez A di Cagliari Mappale 8601 già Mapp. 2566.

Stampace, allo stesso modo di Villanova, si estende come appendice del Castrum, borgo al servizio dei Signori, anche se cinto di mura, ora non più esistenti, con una torre per ciascuna porta d'accesso, tra cui Porta dello Sperone e Porta Stampace. All'interno delle mura il borgo aveva tutte le sue strade, parallele a quelle del soprastante Castrum, che prendevano nome dalle chiese. Stampace è infatti il quartiere col maggior numero di chiese: fuori dalle mura, lungo la strada che conduceva a S. Igia, sorsero le Chiesette di San Pietro dei Pescatori e di San Paolo e, più tardi, la Chiesa del Carmine, mentre a nord, nelle rocche di Buon Cammino, la Chiesa dei Santi Lorenzo e Pancrazio. Ricordiamo ancora, nel cuore del quartiere ma nella sua parte alta, le Chiese di Santa Restituta e Sant'Efisio, quella di San Michele, di Sant'Anna.

Ancora alla metà dell'Ottocento il quartiere Stampace risulta edificato prevalentemente nella porzione a valle di Castello, mentre il corso Vittorio Emanuele funge da asse matrice per un'edificazione di tipo nastriforme almeno fino alla Chiesa dell'Annunziata; immediatamente a monte ed a valle delle case lungo il corso sono documentati ampi spazi verdi, almeno fino al borgo di Sant'Avendrace.

I primi piani di edificazione di un certo peso hanno oggetto, a partire dalla metà dell'Ottocento, la zona di piazza del Carmine, individuata assieme alla Marina, come il nuovo centro direzionale della città per la realizzazione di edifici pubblici e di servizio (ad esempio la nuova Stazione Ferroviaria) ma anche il luogo ideale per la costruzione di edifici di pregio per la sempre più potente borghesia cagliaritano.

Il consiglio degli edili affidò il progetto di sistemazione della zona del Carmine dapprima a Giuseppe Stressa nel 1839 e poi a Gaetano Cima (1841); lo Stressa aveva previsto uno spazio rettangolare cinto per tre lati da una serie omogenea di palazzi porticati e chiuso sul quarto lato dalla sporgenza della chiesa del Carmine, ma con l'esclusione invece di quella di S. Nicolò. Il Cima, partendo dallo starello (un rettangolo di 100 m per 50), ipotizzò un'ampia piazza, che includesse anche S. Nicolò, in asse con un viale alberato, a partire dal Carmine secondo il tracciato del futuro viale San Pietro (oggi viale Trieste). Benché il Consiglio degli edili fosse favorevole al Cima per il maggior respiro dato alla piazza, il progetto non venne comunque eseguito e nel 1842 si delimitò semplicemente lo starello con quattro cippi di marmo che per decenni saranno l'unico riferimento della Piazza. Fra il 1876 e il 1879, sull'area della chiesa di S. Nicolò, demolita nel 1869 e venduta ad un privato funzionò l'area Carboni, costruita in legno e poi distrutta da un incendio.

Nel 1882 venne collocata la Statua dell'Immacolata su un altissimo e sproporzionato piedistallo e la piazza del Carmine continuò ad essere uno spazio inedito.

Nel 1886 Francesco Todde Deplano, avvocato, imprenditore e proprietario del giornale "La scintilla", oltre che impegnato nel consiglio comunale, ottenne in concessione i terreni circostanti la Piazza del Carmine con l'impegno di costruire 5 edifici entro un quinquennio, rilevando anche un palazzo cominciato, ma non finito nel lato sud. L'avvio dei lavori venne bloccato quasi immediatamente nel 1887 dal crack finanziario delle banche cittadine, che coinvolse sia il Todde Deplano che aveva contratto un ingente prestito, sia lo stesso comune che fece causa all'imprenditore. L'epilogo della vicenda fu purtroppo tragico, in quanto nel 1891 il Todde Deplano con altre quattro persone morì nel rovinoso crollo del palazzo non ultimato, durante una visita finalizzata alla preparazione di una mostra enologica, ma in realtà legata alla segreta speranza di vendere il fabbricato per la sua utilizzazione come casamento scolastico. Il drammatico episodio suscitò il cordoglio cittadino, sentito e acuito dalla scoperta che il Todde Deplano, ormai privo di mezzi, era moroso nel pagamento del premio per l'assicurazione della vita.

Nel lato sud ovest della Piazza del Carmine, sulla stessa area del Palazzo Todde Deplano furono edificati successivamente i palazzi Chapelle, Aurbacher, Boscaro, Rocca, Cocco definendo così l'intero lato compreso tra le vie Sassari e Maddalena.

L'intento dell'Amministrazione pubblica, come già detto, era quello di creare un nuovo centro direzionale nella zona di Stampace nel quale, in effetti, avrebbero poi trovato posto, oltre all'edificio scolastico Satta, costruito tra il 1899 ed il 1904 su progetto degli ingegneri Dino De Gioannis e Fulgenzio Catullo, anche il Palazzo del Comune, realizzato in





Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

base ad un concorso pubblico tra il 1899 ed il 1907 su progetto del torinese Crescentino Caselli, oltre ai nuovi edifici privati di pregio quali, ad esempio, quello in oggetto.

Nel 1927 venne inaugurato sul lato nord est della piazza del Carmine il Palazzo del Provveditorato alle opere Pubbliche, divenuto poi sede del TAR, mentre nel lato nord fu iniziato nel 1926 il Palazzo delle Poste, inaugurato dopo varie vicende nel 1932: tutti i palazzi pubblici sopra ricordati (Istituto Satta, Palazzo Civico, Palazzo Boscaro ex INAIL, Palazzo del TAR, Palazzo delle Poste), oltre al Palazzo Chapelle, sono stati riconosciuti di interesse culturale.

L'importanza del Palazzo Vivanet, realizzato tra il 1893 ed il 1895 su progetto dell'architetto Cesare Picchi, è data dal fatto che proprio la preesistenza di tale edificio, caratterizzato da portici lungo la via Roma, condizionerà – e non poco – il bando per la realizzazione del limitrofo Palazzo Civico sopra ricordato che, tra gli altri vincoli, prevedeva appunto la presenza del portico lungo la via Roma.

L'attività di Giuseppe e Cesare Picchi, impresario il primo ed architetto il secondo, condiziona la Cagliari dell'ultimo quarto dell'Ottocento ed i primi anni del Novecento: essi sviluppano uno dei due temi principali su cui si incentra gran parte dell'edilizia borghese a cavallo tra i due secoli, ovvero quello del "Palazzo", in alternativa a quello del "Villino" che si svilupperà in gran parte nei quartieri giardino a monte di viale Trento e nella zona di Bonaria.

Il modello di palazzo che si sviluppa – che ovviamente riprende quello rinascimentale – è un edificio multipiano con un piano terra caratterizzato da bugnato liscio o ruvido, campiture lisce nei piani superiori con cornici che legano tra loro le file regolari di finestre, un cornicione conclusivo fortemente aggettante, oppure un piano inferiore a intonaco liscio e prospetto ritmato da lesene che abbracciano più piani con relative aperture simmetriche.

Mentre la realizzazione delle ville padronali al centro di ampi giardini – che comunque prosegue in quegli anni - non si può dire innovativa per la città di Cagliari in quanto si trattava della riproposizione del modello della villa patrizia suburbana già presente nell'isola, il ricorso al modello del palazzo borghese è presumibilmente legato allo sviluppo delle attività in loco degli imprenditori che provenivano dalla penisola (Liguria, Piemonte, Toscana).

La costruzione di un palazzo, caratterizzato molto spesso da una dimensione notevole e da una buona qualità architettonica, se non altro rispetto al contesto locale, assurge a ruolo di elemento distintivo, quasi uno status symbol del quale la nascente borghesia cagliaritano sembra non poter fare a meno: il Palazzo Vivanet in questione non sfugge a questa logica.

Realizzato, come detto, tra il 1893 ed il 1895 su progetto di Cesare Picchi per il Cavaliere Filippo Vivanet, architetto, Direttore del museo di Cagliari e Sovrintendente, e per il fratello Antonio, l'edificio riprende i temi dello stile neogotico, ben evidenziati dalle decorazioni e dalla scelta di porre il mattone pieno di Cagliari a vista.

Questo laterizio viene impiegato anche per la decorazione dei prospetti in diversa tonalità di colore; sono inoltre caratteristica del palazzo Vivanet e primi dell'intera palazzata della via Roma, gli archi ogivali che compongono i fronti esterni del grande portico e l'alternanza delle finestre monofore e bifore nel prospetto principale.

Il palazzo occupa un intero isolato e si sviluppa tra la via Roma, via Sassari, via Angioy e via Crispi: la porzione di proprietà dell'ERSU si sviluppa secondo una pianta ad C compresa per metà su via Crispi, per l'intera facciata di via Sassari e per metà sulla via Roma, mentre non vi sono accessi verso via Angioy: la corte interna, aperta sul lato di via Crispi, presenta finiture più economiche ed è suddivisa in tre parti della medesima lunghezza.

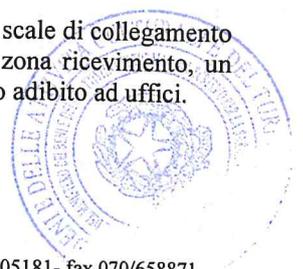
Planimetricamente è presente un piano ammezzato lungo la galleria che si affaccia sulla via Roma e la distribuzione interna degli ambienti è quella tipica dei palazzi ottocenteschi, con presenza di sale di rappresentanza al piano primo e camere private ai piani successivi con livello di finiture che decresce con il livello (piani alti per la servitù). Le chiusure verticali sono costituite da muratura portante di tipo laterizio in mattone pieno (6x12x24), con spessore totale delle murature variabile dalle 6/7 teste del piano terra alle 4 teste dei paramenti esterni dell'attico.

Con n.4 piani fuori terra, la distribuzione degli ambienti a piano terra segue il dislivello naturale esistente tra la via Crispi (quota maggiore) e via Roma (quota inferiore).

La centrale termica e altri locali di tipo tecnico sono ubicati in un piano seminterrato con accesso dalla via Crispi e dalla via Sassari: una scala conduce a dei locali tecnici adibiti a centrale termica e centrale refrigerante mentre sul lato verso via Roma vi è l'accesso ad un locale di sgombero adibito a vano tecnico.

Il piano terra si sviluppa in due porzioni aventi quota del pavimento diversa a causa della morfologia del terreno, in quanto via Crispi è situata a quota altimetrica maggiore rispetto alla via Roma: proprio per recuperare tale quota, sul lato via Roma, è stato realizzato il piano ammezzato.

Il piano terra sulla via Crispi è caratterizzato da un solo locale di ingresso con all'interno un corpo scale di collegamento al piano primo; il Piano terra sulla via Roma è invece composto da un atrio di ingresso, una zona ricevimento, un salottino e una zona servizi; dalla zona salottino si può accedere, tramite scale, al piano ammezzato adibito ad uffici.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Al piano terra lato via Roma, inoltre, è posizionato l'ascensore di collegamento con i piani superiori, unico impianto di tutta la struttura.

Il piano primo (per la porzione di proprietà ERSU) si sviluppa secondo la pianta a C sopra ricordata, con affaccio sulla via Crispi, Via Sassari, via Roma e sulla corte interna: tutti i vani interni sono collegati tra loro da un lungo corridoio che si sviluppa su tutto il piano, seguendo quindi stessa forma a C: partendo dal lato via Roma il piano è caratterizzato dalla presenza di tre ampie sale e da un susseguirsi di camere da letto dotate di bagno padronale.

Il piano secondo e terzo hanno il medesimo sviluppo planimetrico e, come per il piano primo, un lungo corridoio centrale collega le camere da letto dotate di bagno padronale. Al piano quarto sono presenti due ampie terrazze che affacciano sulla corte interna. Le camere da letto del piano non hanno vista diretta sulla via Sassari, Roma e Crispi ma gli affacci sono sulla terrazza interna e per le camere sulla via Roma mediante lucernario nella copertura.

Il palazzo, realizzato in struttura portante in mattoni pieni, presenta interessanti prospetti in laterizio a vista che costituiscono indubbiamente il maggior segno distintivo dell'edificio, caratterizzando lo spazio della piazza Matteotti e dei fronti laterali; diverso è invece il discorso per i fronti che affacciano sulla corte interna che sono di fattura più economica con intonaco a buccia d'arancia.

Si ritiene necessario formalizzare l'interesse culturale della porzione di Palazzo Vivanet in oggetto di proprietà dell'ERSU, oggi catastalmente identificata al F. NCEU 18, Mapp. 8601 sub. 80, in quanto l'edificio costituisce uno dei più riusciti esempi di edificio borghese in stile neogotico della città di Cagliari e, come tale, meritevole di essere salvaguardato.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Cagliari. Quartieri Storici. Stampace*, Silvana Editoriale, Cagliari 1995.

LODDO G., *Cagliari. Architetture dal 1900 al 1945*, Coedisar, Cagliari 1999.

MASALA F., *Architetture di carta. Progetti per Cagliari (1800-1845)*, AM&D Edizioni, Cagliari 2002.

ARCHIVIO SABAP-CA

Scheda di Catalogo n. 20/00029024

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Stefano Montinari



IL SEGRETARIO REGIONALE



VISTO: DA SOPRINTENDENTE

Maura Picciau





*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana
di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna*

CAGLIARI, via Roma civ. 161
Palazzo Vivonet (Porzione proprietà ERSU)
(F. NCEU 18, Mappale 8601 sub. 80)
Decreto di Tutela ex D.Lgs 22.01.04 n. 42

Planimetria Catastale



IL SEGRETARIO REGIONALE
[Signature]



VISTO: LA SOPRINTENDENTE
Maura Picciau

[Signature]

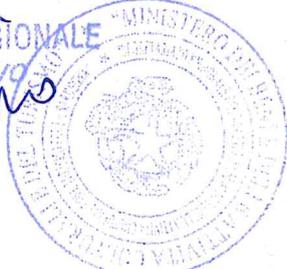


*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana
di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna*

CAGLIARI, via Roma civ. 161
Palazzo Vivinet (Porzione proprietà ERSU)
(F. NCEU 18, Mappale 8601 sub. 80)
Decreto di Tutela ex D.Lgs 22.01.04 n. 42

Piante catastali interni

IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Divg



VISTO: LA SOPRINTENDENTE
Maura Picciau



Identificativi Catastali:
 Sezione: A
 Foglio: 18
 Particella: 8601
 Subalterno: 80

Compilata da:
 Tilocca Anna Laura
 Iscritto all'albo:
 Geometri
 Prov. Sassari

N. 3308

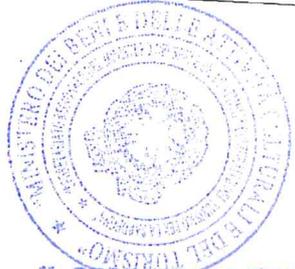
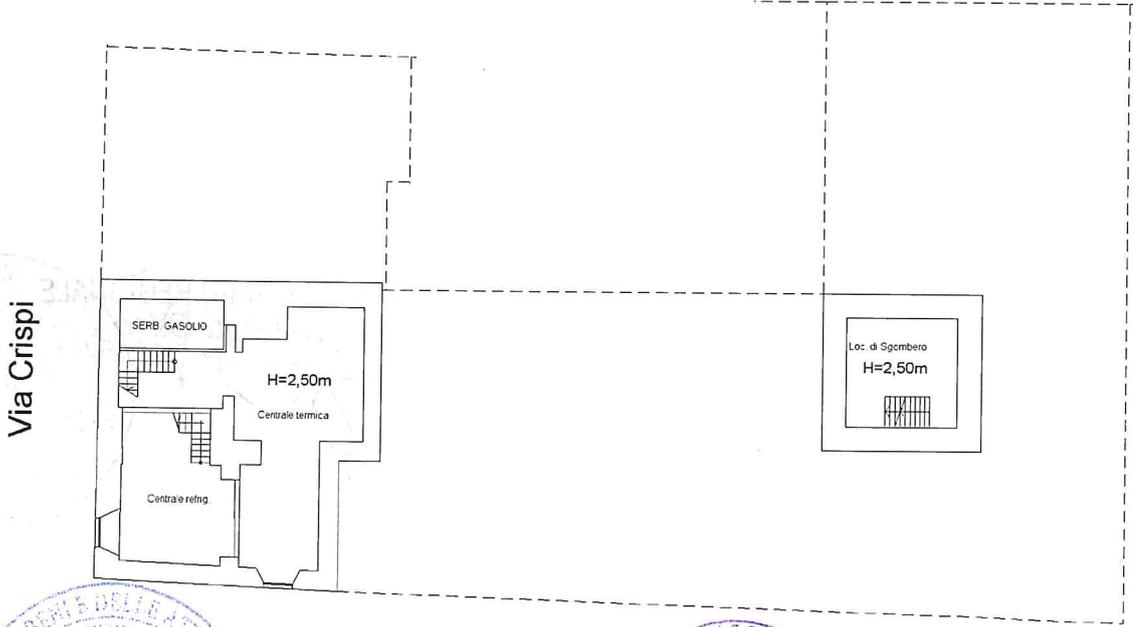
Dichiarazione protocollo n. CA0097469 del 07/10/2020
 Comune di Cagliari
 Via Roma civ. 169

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di Cagliari

Scala 1: 200
 Scheda n. 10

PIANTA PIANO INTERRATO

MAPP.8601
 FABBRICATO IN ADERENZA



IL SEGRETARIO REGIONALE
Pamela...

Via Sassari



Via Roma

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/10/2020 - Comune di CAGLIARI (B354) - < Sez. Urb. A - Foglio: 18 - Particella: 8601 - Subalterno: 80 >
 VIA ROMA n. 169 piano: S1-4;

Ultima planimetria in atti

Data: 08/10/2020 n. T22944 - Richiedente: TLCNLR86T54A192B

Totale schede: 10 Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Compilata da:
Tiloca Anna Laura
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Sassari N. 3308

Identificativi Catastali:
Sezione: A
Foglio: 18
Particella: 8601
Subalterno: 80

Dichiarazione protocollo n. CA0097469 del 07/10/2020
Comune di Cagliari
Via Roma
civ. 169

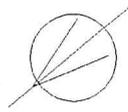
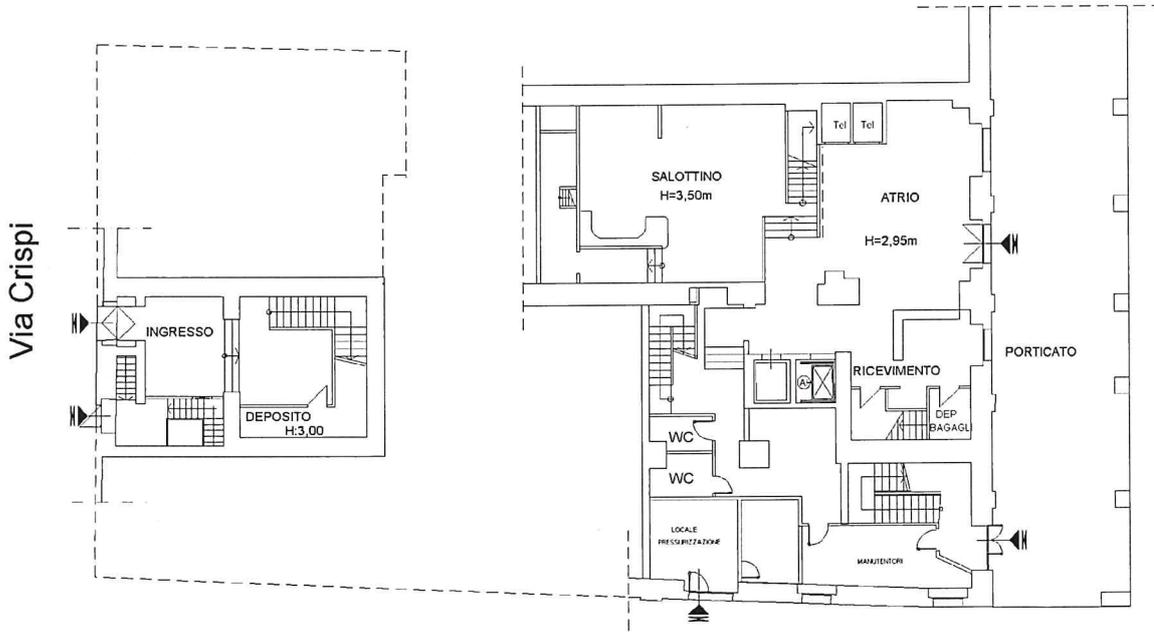
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Cagliari

Scala 1: 200

Planimetria
Schema n. 2

PIANTA PIANO TERRA

MAPP.8601
FABBRICATO IN ADERENZA



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/10/2020 - Comune di CAGLIARI (B354) - < Sez. Urb.: A - Foglio: 18 - Particella: 8601 - Subalterno: 80 >
VIA ROMA n. 169 piano: S1-4;

Ultima planimetria in atti

Data: 08/10/2020 - n. T22944 - Richiedente: TLCNLR86T54A192B

Totale schede: 7 Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

4

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Cagliari**

Dichiarazione protocollo n. CA0097469 del 07/10/2020

Comune di Cagliari

Via Roma

civ. 169

Identificativi Catastali:

Sezione: A

Foglio: 18

Particella: 8601

Subalterno: 80

Compilata da:

Tiloca Anna Laura

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Sassari

N. 3308

Planimetria

Scheda n. 3

Scala 1:200

PIANTA PIANO AMMEZZATO

MAPP.8601

FABBRICATO IN ADERENZA

Via Crispi

Via Roma

Via Sassari



IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Oliva



LA SOPRINTENDENTE
(Maura Picciai)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/10/2020 - Comune di CAGLIARI (B354) - < Sez.Urb.:A - Foglio: 18 - Particella: 8601 - Subalterno: 80 >
VIA ROMA n. 169 piano: S1-4;

Ultima planimetria in atti

Data: 08/10/2020 - n. T22944 - Richiedente: TLCNLR86T54A192B

Totale schede: 7 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

5

Compilata da:
Tiloca Anna Laura
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Sassari
N. 3308

Identificativi Catastali:
Sezione: A
Foglio: 18
Particella: 8601
Subalterno: 80

Dichiarazione protocollo n. CA0097469 del 07/10/2020
Comune di Cagliari
Via Roma
div. 169

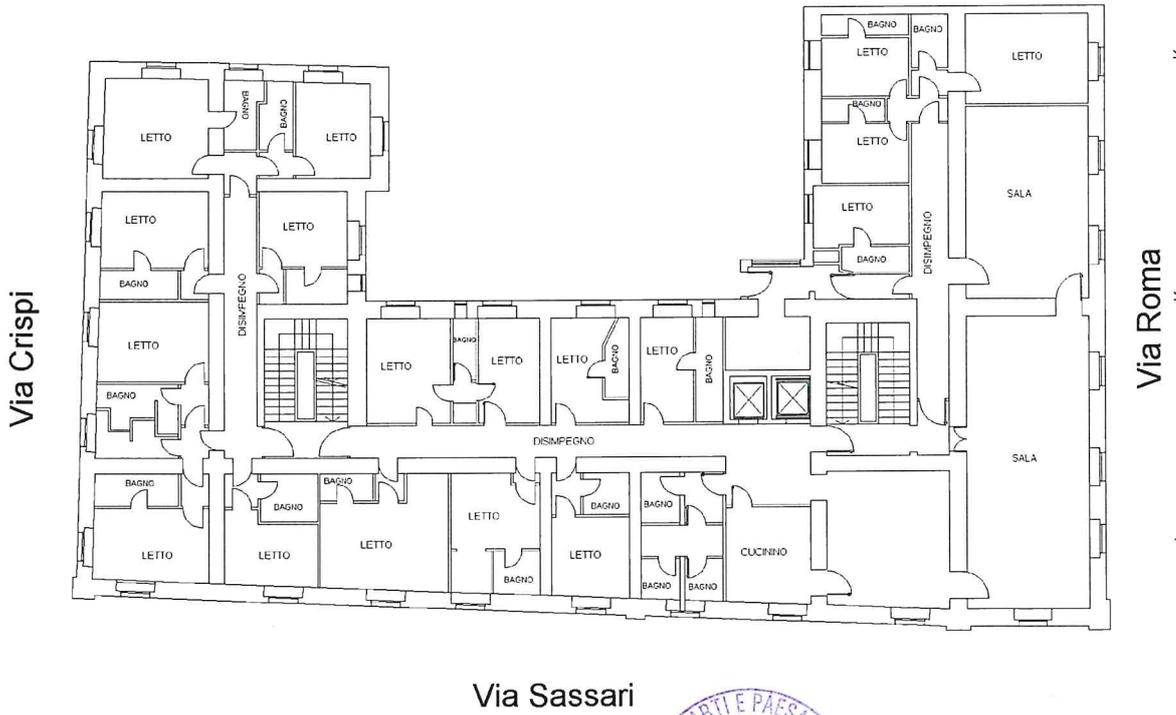
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Cagliari

Scala 1:200
Piantina n. 7
Scheda n. 4

PIANTA PIANO PRIMO

H:4,60

MAPP.8601
FABBRICATO IN ADERENZA

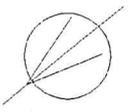



 IL SEGRETARIO REGIONALE
Fabrizio Ortu


 DIRETTORE REGIONALE
Maura Picciau

Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/10/2020 - Comune di CAGLIARI (B354) - < Sez. Urb.: A - Foglio: 18 - Particella: 8601 - Subalterno: 80 >
VIA ROMA n. 169 piano: S1-4;

6 

Compilata da:
Tiloca Anna Laura
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Sassari
N. 3308

Identificativi Catastali:
Sezione: A
Foglio: 18
Particella: 8601
Subalterno: 80

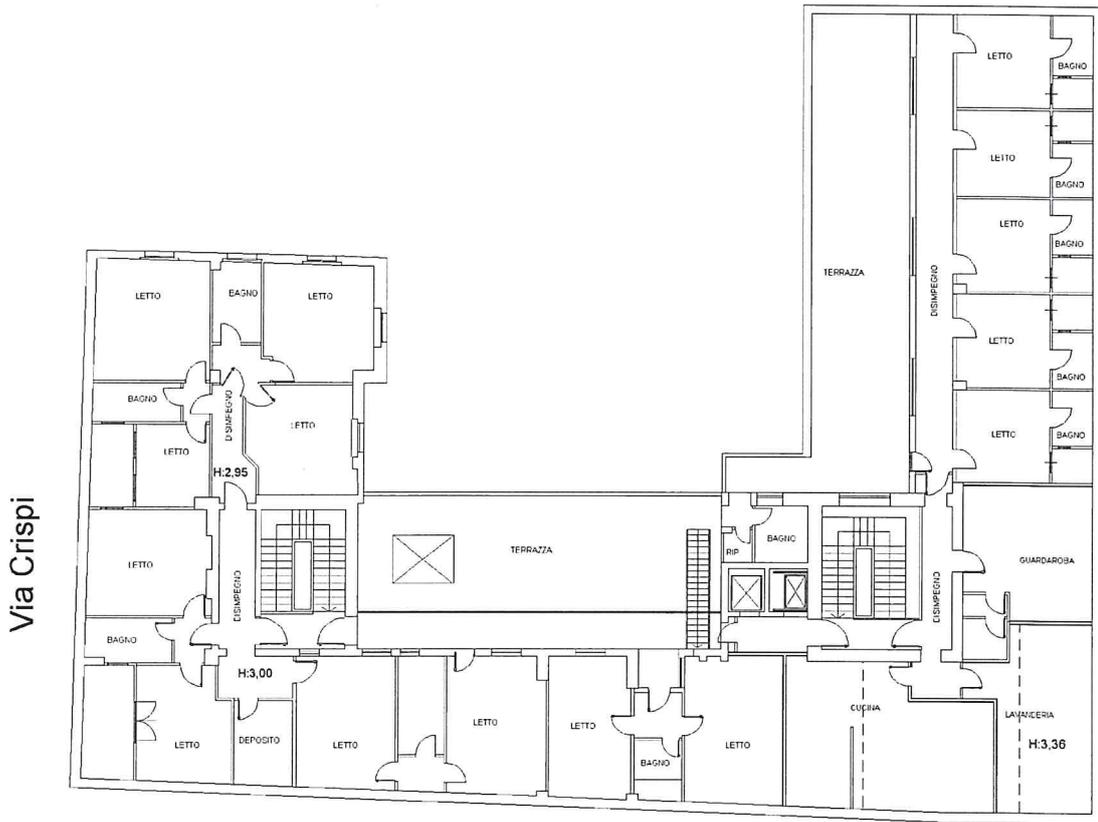
Dichiarazione protocollo n. CA0097469 del 07/10/2020
Comune di Cagliari
Via Roma
civ. 169

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Cagliari

Planimetria n. 1
Scala 1:200

PIANTA PIANO QUARTO

MAPP.8601
FABBRICATO IN ADERENZA



IL SEGRETARIO REGIONALE
Francisco...

Via Sassari

PAESAGGIO
INDEPENDENTE
(Maura Pisciari)
Maura Pisciari

Via Roma

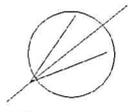
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/10/2020 - Comune di CAGLIARI (B354) - < Sez. Urb.: A - Foglio: 18 - Particella: 8601 - Subalterno: 80 >
VIA ROMA n. 169 piano: S1-4;

Ultima planimetria in atti

Data: 08/10/2020 n. T22944 - Richiedente: TLCNLR86T54A192B

Totale schede: 7 Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

8



Compilata da:
Tiloca Anna Laura
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Sassari
N. 3308

Identificativi Catastali:
Sezione: A
Foglio: 18
Particella: 8601
Subalterno: 80

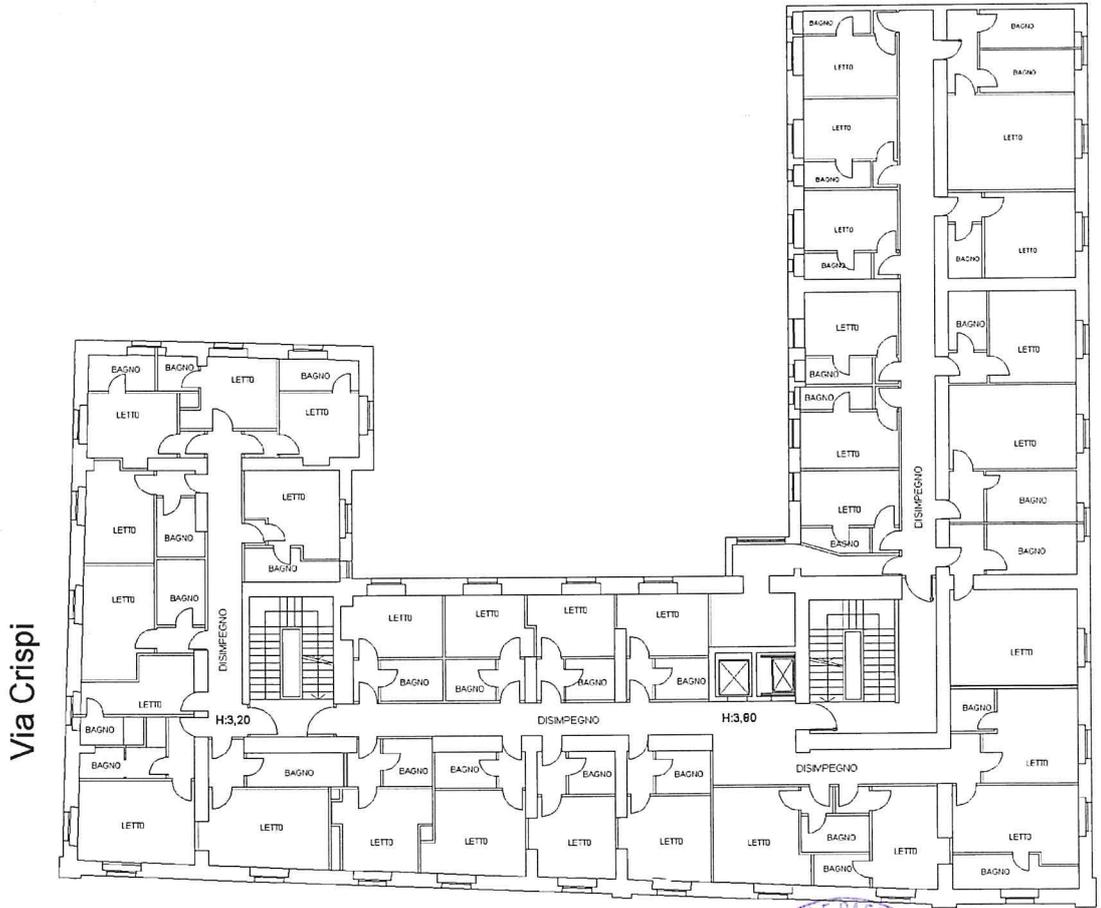
Dichiarazione protocollo n. CA0097469 del 07/10/2020
Comune di Cagliari
Via Roma
civ. 169

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Cagliari

Planimetria
Scala 1:200

PIANTA PIANO TERZO

MAPP.8601
FABBRICATO IN ADERENZA



Il Segretario Provinciale
Patricia Civio

Via Sassari



Via Roma

Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/10/2020 - Comune di CAGLIARI (B354) - < Sez. Urb. A - Foglio: 18 - Particella: 8601 - Subalterno: 80 - VIA ROMA n. 169 piano: S1-4;

g

